

ANNO XXX

Numero 1-2

MARZO 2021

Rivista di
informazione religiosa
e divulgazione

COMUNITÀ

Parrocchiale
di Bondeno



- 4 aprile 2021 -

Meditiamo la
Santa Pasqua

- 10 aprile 2021 -

Celebriamo i
100 anni della
Incoronazione
dell'immagine
della **Madonna**
della **Misericordia**



SANTA PASQUA 2021

Il cuore aperto è l'amore di Gesù Risorto

Anche quest'anno la nostra Pasqua è caratterizzata dal tempo del Covid. *Positivamente* possiamo considerare che a differenza dell'anno passato, la celebrazione può avvenire con la presenza dei fedeli, mentre nel 2020 è stata celebrata da noi sacerdoti, con il diacono e le nostre suore, a porte della chiesa chiuse ma con cuore aperto a tutta la comunità.

E **questo cuore aperto rispecchia l'atteggiamento di ogni cristiano.** Il cuore aperto dal colpo di lancia inferto da Longino al costato Gesù Crocifisso, da cui scaturiscono sangue e acqua, segni della vita sacramentale. Il **cuore aperto è l'amore di Gesù Risorto** che, apparendo ai discepoli, alla Maddalena, alle donne vuole incon-

trare e accogliere ogni creatura, ogni figlio chiamato alla vita eterna e alla comunione con Lui.

Pie illusioni? Direi proprio di no! È vita dello spirito e della fede. È conoscenza dell'essere

umano, **delle sue grandezze e delle sue fragilità**, che lo portano all'incontro con Dio, nella Chiesa, nei Sacramenti, nella Parola, nel servizio all'altro, nell'accoglienza e carità fraterna. Gesù Cristo Crocifisso e Risorto è la verità sull'u-

manità, sulla sua inviolabile dignità. Quale grande vocazione scaturita dalla Pasqua abbiamo noi esseri umani!

Una vocazione, una chiamata alla vita da risorti che si snoda e sviluppa giorno dopo giorno



EVENTI DI COMUNITÀ

nel cammino della vita fatta di incontri, di bellezza, di difficoltà, di gioia e dolore che **termina e inizia nel dono dell'eternità.**

La pace dello spirito, la serenità interiore, la capacità di perdono e misericordia che trovano la loro sorgente in Gesù Cristo Risorto, sono il dono costante per la nostra quotidianità se e quando rimaniamo intimamente ancorati nel desiderio di ricercarLo, conoscerLo e incontrarLo anche

nelle nostre chiusure mentali e fisiche, nella malattia, nella perdita purtroppo di persone care. Per questo oggi, in questo contesto storico, siamo **chiamati a vivere e trasformare le nostre paure, incertezze e apprensioni in novità e grazia**, scoprendo nuovi percorsi dello stare insieme, della famiglia, delle vere amicizie, dell'attenzione e ascolto dell'altro, della compassione e sostegno nella malattia e nel dolore.

Anche oggi è Pasqua! Anche oggi Gesù Cristo risorge e risorge **per ognuno di noi.**

Don Andrea Pesci

Don Andrea Frazzoli

Diacono Piero

Diacono Francesco

COMUNITÀ
Parrocchiale di Bondeno

Direttore Responsabile

Silvia Accorsi

Comitato di Redazione

Maurizio Vandelli

Stefano Gamberini

Romano Gamberini

Augusto Pareschi

Editore Pro Tempore

Don Andrea Pesci

Redazione e Amministrazione

P. Garibaldi, 87 Bondeno

Tel. 0532 892340

parrocchiabondeno@libero.it

Autorizzazione Tribunale FE

n° 4 del 18/02/1992

Stampa Pixartprinting Copie
500

Il 10 aprile prossimo la nostra Comunità festeggerà i 100 anni dall'**Incoronazione della Sacra Immagine della Madonna della Misericordia.**

Essa è attualmente collocata in Duomo, nella prima cappella a sinistra della navata centrale.

Si tratta di un evento molto importante che desideriamo celebrare, nel rispetto delle norme anti-covid in atto.

Probabilmente nella giornata di **domenica 11 aprile** sarà officiata una funzione solenne, nella quale affideremo proprio alla Madonna della Misericordia la preghiera di liberarci presto dalla pandemia.

Riportiamo nelle prossime pagine la storia e le vicende che coinvolsero la Sacra Immagine e il nostro stesso paese. Ringraziamo il cav. **Edmo Mori** che con i suoi consueti e approfonditi studi ha redatto il testo.



Madonna della Misericordia, copia di autore sconosciuto. Ritrovata nella chiesa di San Giovanni Battista (Bondeno). Forse si è trattato del dono di un fedele

MADONNA MADRE DI MISERICORDIA

Patrona Principale di Bondeno

di Edmo Mori

La bella immagine della Beata Vergine Maria, venerata a Bondeno sotto il titolo di “**Madre della Misericordia**” è nota anche col nome di “**Madonna di Rimini**” perché è stata dipinta nell’anno 1796 da Giuseppe Soleri-Brancaleoni, autore di una uguale immagine che si trova nella chiesa di Santa Chiara a Rimini. La Madonna venerata nella chiesa di Santa Chiara è stata dipinta su richiesta della sorella dell’artista – Suor Chiara del Monastero delle Clarisse – e da questa donata, al suo rientro in famiglia in seguito alla soppressione degli Ordini Religiosi, all’antica chiesa di Santa Chiara nell’anno 1810.

La sacra immagine di Rimini ha assunto notorietà locale e nazionale per l’episodio prodigioso avvenuto l’11 maggio 1850, mentre alcune signore della città erano in preghiera davanti al dipinto, allora esposto su un altare laterale di quella chiesetta. Le pupille degli occhi della Madonna si alzavano verso il cielo e si abbassavano verso i fedeli, a volte lucenti come piccole stelle, a volte velate di pianto.

Il Vescovo di Rimini, Monsignor Salvatore Lenziroli, sollecitato dal Papa Pio IX per dare inconfutabile certezza al prodigio, ha ordinato un regolare processo al quale hanno deposto centinaia di testimoni tra cui alcuni vescovi e cardinali.

L’immagine è stata incoronata il 15 agosto 1850 e il Cardinal Antonelli, a nome di Pio IX, ha mandato in dono la cornice di preziosissimo argento e gemme.

L’umile chiesa di Santa Chiara è stata quindi ampliata e decorata con le offerte pervenute da ogni parte ed è sorto così il nuovo tempio chiamato Santuario della Madonna della Misericordia. Nello stesso anno **1850**, il bondenese signor **Giovanni Pironi** e la figlia Carolina, a Rimini per la cura dei “bagni marini”, ospiti dell’albergatore Michele Tonini, hanno scoperto nell’albergo che li ospitava, un quadro della Madonna, rivelatosi poi **fedele copia** dipinta dallo stesso Giuseppe Soleri-Brancaleoni e da questi venduta all’albergatore. Il prodigioso movimento degli occhi della Madonna della chiesa di Santa Chiara, associato al particolare che una copia della stessa immagine era posseduta dall’albergatore rimi-

nese, ha fatto convergere su di lui le più insistenti richieste perché si persuadesse a privarsene. Il Vescovo la chiedeva per farne dono al Sommo Pontefice Pio IX; la desiderava per sé la Comunità di Rimini; la chiedevano illustri e ricchi personaggi, attratti in quei giorni a Rimini dalla fama del noto prodigio, fra i quali un ricco mercante genovese che offrì al Tonini grosse somme, ma l’albergatore ha opposto a tutti i richiedenti il più reciso diniego, mentre si è rivolto spontaneamente e in maniera inaspettata ai due ospiti bondenesi esclamando: «**Signor Pironi, se la desidera è sua**». Giovanni Pironi, quasi incredulo dell’insperata fortuna, ha combinato l’acquisto immediato, stipulato con atto notarile, ma, perfezionato l’acquisto è stato necessario vincere la resistenza del Vescovo di Rimini che aveva insistentemente chiesto la preziosa immagine; e il nuovo proprietario è stato costretto a recarsi dal Vescovo per cinque volte prima di ottenere il sospirato assenso.

Il dipinto è stato quindi **portato a Bondeno** dall’esimio bondenese, abitante con la famiglia nella **Villa Pironi** (villa trasferita negli anni venti del Novecento al pos-

MADONNA MADRE DI MISERICORDIA

Patrona Principale di Bondeno

sidente bondenese Achille Sani e, alla fine del Novecento, dagli eredi Sani ceduta a Tommaso Poluzzi).

A Bondeno, nell'anno **1851** è stata organizzata una solenne "Missione", tenuta dai Padri Gesuiti nella chiesa arcipretale, diretta dal Padre Santi, ma ostacoli inspiegabili sembravano togliere ogni efficacia alla Missione stessa, tanto che i Padri e il Clero locale erano fortemente preoccupati del ridotto concorso di popolo.

Saputo dell'esistenza della bella immagine della Madonna nella casa Pironi, il **Padre Santi**, vincendo le perplessità del proprietario **ha ottenuto che la stessa fosse esposta nella chiesa parrocchiale**, per implorare da Maria benedizione e fecondità alla divina parola. E le speranze non sono andate deluse. Un entusiasmo indescrivibile si è destato nel popolo: la vasta chiesa non è riuscita a contenere la moltitudine di fedeli della parrocchia e quelli giunti dai paesi vicini; l'esito della Missione è stato così assicurato, il suo frutto abbondante, generale la commozione, numerose le conversioni e la Missione si è chiusa con una devota e solenne processione composta da oltre mille partecipanti che

più volte hanno gridato; «Viva Maria». E si deve ritenere collegata a questo avvenimento la **proclamazione** della "Madre della Misericordia" a "**Patrona principale di Bondeno**". È stata una proclamazione a voce di popolo, della quale è rimasta memoria in **un'epigrafe** tuttora esistente nella sacrestia della chiesa di San Giovanni, il cui testo recita: «La miracolosa Immagine – della Madonna della Misericordia – dipinta dal Soleri – da Principi, da Vescovi, da Pontefici – invano desiderata – per l'Ill.mo Sig. Giovanni Pironi – prodigiosamente acquistata nel 1850 – dal giubilante popolo l'anno 1851 proclamata – Protettrice di Bondeno – in questo tempio dei RR. PP. RR. – alla venerazione, alla salute delle genti – solennemente esponevasi il 29 Agosto 1852 – Perché non perisca la memoria di tanto dono – il Padre Barnaba da Bologna Guard. – W. E. F. S. – l'anno 1856».

Nel dicembre del **1854**, in occasione della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione, la sacra immagine è stata onorata e celebrata quale dispensatrice di grazie e di particolari favori per il popolo di

Bondeno. Della speciale solennità è rimasta memoria in una **seconda epigrafe** tuttora esistente nella sacrestia della chiesa di San Giovanni il cui testo recita: «Nella letizia del cielo – conforto della terra – nel terrore dell'inferno – plaudete Bondesani – al trionfo solenne – dell'immacolato Concepimento di Maria – definito dogma di fede – dal regnante Pio IX – l'anno 1854 – pegno – di pace ai Principi – di salute ai popoli – di requie al mondo».

Il 14 febbraio **1919**, trascorsi trent'anni dalla morte di Giovanni Pironi, avvenuta nel mese di febbraio del 1888, l'erede nipote Conte Giovanni Grosoli (ultimo della sua famiglia) ha voluto dare una sede degna all'Immagine della Vergine trasferendola dalla chiesa di San Giovanni, nella quale dal 1852 era stata esposta sull'altare del quale la famiglia Pironi godeva del Patronato, e **donarla definitivamente all'Arciprete Monsignor Ulisse Gardenghi** e all'Arcivescovo di Ferrara Cardinale Giulio Boschi.

Presentata domanda all'Autorità Ecclesiastica, il proprietario si è obbligato al dono e a sostene-

MADONNA MADRE DI MISERICORDIA

Patrona Principale di Bondeno

re le spese necessarie per dare allo stesso una sede decorosa e degna.

Il 20 febbraio 1919 il Cardinale G. Boschi, Arcivescovo di Ferrara, ha accettato la richiesta del Conte Grosoli, assegnando, come sede permanente della Madonna di Misericordia, la Cappella della Chiesa Parrocchiale già dedicata a San Giorgio Martire e confermando ancora il titolo di "Patrona principale di Bondeno".

Nel mese di **aprile** del **1921**, completati i lavori di trasferimento della pala di San Giorgio nella Cappella già dedicata alla Madonna del Rosario (la prima a sinistra), previa rimozione dello stendardo che ne sovrastava l'altare, fortemente danneggiato dal fuoco provocato da una candela nel 1842 e, ricostruita interamente la cappella, già dedicata a San Giorgio sulla scorta di un progetto elaborato dall'ingegner Vittorio Scabbia e dell'artistico lavoro di scultura del bondenese professor Gaetano Galvani, ha trovato sede definitiva la Sacra Immagine e, dopo un settenario di predicazione e particolari preghiere e festeggiamenti, alla presenza dei Vescovi di Ferrara, San Severino, Macerata e Poggio

Mirteto, di numerose autorità e di tantissimi fedeli, la domenica **10 aprile 1921**, nell'ambito di una cerimonia grandiosa e commovente, **la Madonna è stata incoronata** con un prezioso serto in oro e gemme dall'Arcivescovo di Ferrara Monsignor Rossi.

La vicenda che ha portato la ve-

nerata Immagine da Rimini alla Villa Pironi di Bondeno e poi alla Chiesa di San Giovanni e infine alla Chiesa Parrocchiale è scolpita a caratteri d'oro nel marmo delle pareti della cappella che la accoglie, per ricordare ai visitatori, con felice sintesi, il lungo percorso compiuto.



MADONNA MADRE DI MISERICORDIA

Patrona Principale di Bondeno

Dal 1921, tutti gli anni nel mese di maggio, la Comunità di Bondeno ha reso onore e suppliche a Maria Patrona principale di Bondeno – Madre di Misericordia e nell'anno 2021, ricorrendo i cento anni dalla sacra incoronazione, Bondeno si raccoglie in particolare preghiera, confidando che la protezione della Madonna non venga meno.

APPENDICE

A completamento di quanto esposto, si riportano le notizie di un momento particolare, legato alla Madonna della Misericordia, risalente al **13 marzo 1968**, in occasione della visita al Pontefice Paolo VI compiuta da **Monsignor Guerrino Ferraresi**.



Roma, Città del Vaticano, 13 marzo 1968: Monsignor Guerrino Ferraresi con Pontefice Paolo VI

Mons. G. Ferraresi, Parroco di Bondeno dal 5 dicembre 1954 al 19 maggio 1984 (giorno della sua

morte) è stato anche esperto archeologo, storico di alto livello e buon pittore. Su invito dell'Arcivescovo di Ferrara Monsignor Natale Mosconi, Mons. Guerrino ha scritto una importante opera in quattro volumi avente per oggetto "Il Beato Giovanni Tavelli da Tossignano e la riforma di Ferrara nel Quattrocento".

Monsignor Giulio Zerbini, Rettore del Seminario di Ferrara, con riferimento all'opera, nel 1979, in occasione della celebrazione del XXV anno del Ministero Parrocchiale a Bondeno di Mons. G. Ferraresi ha scritto: «A Padre Giorgio Dufner, una celebrità in

campo internazionale, avevano segnalato un parroco di campagna che si interessava del Beato Giovanni Tavelli. Come dire, niente di importante per lui che sul B. Giovanni Tavelli sapeva tutto. Ma padre Dufner, da

buon tedesco, pensò di non trascurare questa possibilità, per irrilevante che fosse. E venne a trovare Monsignore. Quando

ebbe visto i quattro volumi dell'opera, ancora manoscritti, e i documenti che Monsignor Ferraresi aveva scoperto e utilizzato ed ebbe, mi sia permesso, tastato il polso dell'uomo e dello studioso, si complimentò e si rammaricò di non aver conosciuto prima "il parroco di campagna" di cui gli avevano parlato».

Mons. Guerrino, a stampa dell'opera compiuta, ha deciso di farne **omaggio al Pontefice Paolo VI** (l'opera è stata poi inserita fra gli atti relativi al processo di beatificazione del Beato Giovanni Tavelli) e di unire alla stessa un ritratto a olio dello stesso Beato Giovanni Tavelli, eseguito con la combinazione di elementi fisionomici comuni all'iconografia del Beato e dedotti specialmente dalla statua scolpita da A. Marescotti (modellata su maschera in cera prelevata al Beato dopo la morte) presente nell'atrio dell'ingresso principale dell'Arcispedale Sant'Anna di Ferrara Corso della Giovecca. Al dipinto del Beato G. Tavelli ha deciso di aggiungere anche la copia del dipinto della Madonna della Misericordia – Patrona principale di Bondeno –

MADONNA MADRE DI MISERICORDIA

Patrona Principale di Bondeno

perché copia del dipinto della Madonna di Rimini custodita nella Chiesa di Santa Chiara, e perché,

senza riuscire, di acquistare lo stesso dipinto per farne omaggio al Pontefice Pio IX.

Madonna "Patrona principale di Bondeno" per farne, come detto, omaggio al Pontefice Paolo VI.



Bondeno, Via Antioni Pironi: Villa Pironi osservata da Sud

come ricordato, nel 1850, quando avvennero i prodigiosi movimenti degli occhi di quella Sacra Immagine, il Vescovo di Rimini, sapendo che un esemplare dello stesso dipinto era posseduto dall'albergatore Michele Tonini ha chiesto,

Monsignor G. Ferraresi, volendo interpretare il desiderio espresso dal vescovo di Rimini a metà Ottocento, a distanza di oltre un secolo e mezzo, nel 1968 ha dipinto una copia della

I quattro volumi relativi all'opera del Beato G. Tavelli da Tossignano e i due dipinti sono stati quindi portati al Pontefice e quando Monsignor Guerrino nel corso dell'incontro ha spiegato al Santo Padre il motivo della donazione della copia del dipinto della Madonna venerata a Bondeno, il Pontefice ha risposto che il dipinto che il riminese Giuseppe Soleri-Brancaleoni aveva realizzato alla fine del Settecento e diventato poi patrimonio del possidente bondenese Giovanni Pironi, aveva avuto occasione di osservarlo nella villa della famiglia Pironi, quando, molti anni prima, era stato a Bondeno ospite della stessa.



Alcuni tra i più preziosi ex voto dedicati alla Madonna per grazie ricevute.
Altri sono esposti nella cappella invernale del Duomo

CALENDARIO

delle principali attività parrocchiali

MARZO

DOMENICA 28 Domenica delle Palme – Sante Messe ad orario festivo
Ore 9.00-10.00-11.00 in Duomo; 11.30 e 18.00 Centro Maria

Da LUNEDÌ a MERCOLEDÌ 31 S. Messe in Duomo ore 8.00 e 18.00

APRILE

GIOVEDÌ 1 Ore 7.30 in Duomo: UFFICIO e LODI SOLENNI
Ore 18.00 Celebrazione dell'ultima cena (In Coena Domini)

VENERDÌ 2 Ore 7.30 in Duomo: UFFICIO e LODI SOLENNI
Ore 18.00 FUNZIONE DELL'ADORAZIONE DELLA CROCE
Ore 20.45 VIA CRUCIS

SABATO 3 Ore 7.30 in Duomo: UFFICIO e LODI SOLENNI
Confessioni in Duomo dalle ore 9.00 alle 12.00
Ore 19.30 VEGLIA PASQUALE in Duomo

DOMENICA 4 PASQUA DI RESURREZIONE – Ss. Messe ad orario festivo
Ore 9.00-10.00 in Duomo; 11.30 e 18.00 Centro Maria
Ore 11.00 a Santa Bianca

LUNEDÌ 5 LUNEDÌ DELL'ANGELO - Ss. Messe ore 9.00 e 10.00 in Duomo
Ore 11.30 Centro Maria

DOMENICA 11 Ore 18:00 in Duomo: FUNZIONE SOLENNE
Centenario Incoronazione Maria Madre di Misericordia

